Anno XIV. Lunedì 4 Agosto 1879 N. 184

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 31 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. R. decreto 29 giugno che autorizza la frazione di S. Giacomo di Veglia a tenere il proprio bilancio separato da quello del rimanente del comune di Vittorio.
3. Id. 3 luglio che autorizza il comune di Vaglia, (Firenze), a trasferire la propria sede nella borgata di Fontebuona.
4. Id. 19 giugno che il R. Liceo di Modica nomina Liceo Tommaso Campanella.
5. Disposizioni nel personale giudiziario.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Per quanto la diplomazia cerchi di convincersi, che il trattato di Berlino ha aggiustato le cose della Turchia, essa non può persuadere nè sè ned altri. Le soluzioni a mezzo non possono durare, e le sei grandi potenze hanno lasciato a mezzo tutto. Si disse e si volle dire una grossolana bugia, quando si scrisse nel trattato, che quella dell'Austria è una occupazione temporanea, invece che una conquista mascherata; ma la bugia ha influito a disturbare le relazioni tra l'Austria e la Turchia, a tenere in allarme gli albanesi per Novibazar, ad incoraggiare certe resistenze della Turchia stessa.

Allo stesso modo col non avere troncato assolutamente la quistione del territorio tra la Turchia e la Grecia, si lasciò aperta la via ad un'altra guerra tra quei due paesi ed una causa di dissensi tra le due potenze, ognuna delle quali mostra di volere qualche cosa di diverso. Ne è poi venuta fuori anche una questione dell'Albania, che non sarà sciolta senza nuovi interventi, e così sarà di quella della Rumelia dove sono in contrasto tra loro la volontà delle popolazioni, quella della Turchia e quella delle diverse potenze discordi tra loro.

L'Egitto è alla sua volta causa di dissidii tra la Turchia e le potenze e tra queste anche. L'Inghilterra poi, che si ha preso la bega di riformare e di difendere la Turchia, non potrà forse fare nè l'una cosa nè l'altra. I Turchi non si riformano. Di essi si potrebbe dire con una variante: *Sunt ut sunt, et si non sic non sunt.*

È passato l'anno e le riforme non si sono fatte e ne passerà dell'altro senza che si facciano. Il sultano non sa nè comandare, nè obbedire. Egli non governa e non potrà governare che colle tradizioni degli arbitri di uno sfrenato e capriccioso assolutismo personale. Anche il Layard deve avere perduto assai di quella fede nei Turchi di cui con noi medesimi molti anni fa ragionava quando noi gli mostravamo, che la questione tra l'Italia e l'Austria per il Veneto avrebbe potuto trovare il suo scioglimento in Turchia, essendo anche l'unità dell'Italia parte della questione orientale, in cui tutte le grandi potenze avevano interesse d'intervenire.

Il Layard deve vedere ora, che il protettorato imperativo assunto dall'Inghilterra sopra la Turchia non giova a nulla. Se gl'Inglesi vorranno riformare la Turchia bisogna che la occupino colla forza, giacchè soltanto a questa i Turchi obbediscono. E siccome questo non potrebbe l'Inghilterra farlo, così il suo Parlamento avrà ancora molto tempo da discutere, come fece ultimamente, sulle riforme turche che non si fanno. Alle tre potenze conquistatrici Russia, Austria ed Inghilterra che fecero loro preda di parte della Turchia resterà così sempre la tentazione e la necessità forse di proseguire nello sbranamento, se le altre non interverranno a vantaggio della indipendenza delle diverse nazionalità.

Non si sa difatti perchè i Greci non abbiano da potersi unire coi loro connazionali, nè perchè non abbiano da farlo gli albanesi e le diverse subnazionalità slave. Il principio delle nazionalità indipendenti, e liberamente collegate fra loro, quale è stato proclamato dall'Italia per poter esistere come Nazione, non può a meno di trovare altre applicazioni coi progressi della civiltà e della libertà. L'unità nazionale per alcuni popoli già fatti ed omogenei ed il federalismo per le nazionalità miste ed incomplete devono prestar modo di attenere la soluzione di quella, che si potrebbe chiamare questione europea, in quanto assicurerebbe la pace generale e permetterebbe il disarmo ed ogni progresso economico e sociale. La grande confederazione delle nazionalità miste della regione danubiana e quelle delle altre liberate e da liberarsi dal dominio turco assicurerebbero, con qualche rettificazione di confini concordemente stabilita, questa pace tanto desiderata e tanto necessaria, se le Nazioni civili dell'Europa vogliono progredire pacificamente nelle loro estensioni mondiali, come sembra dover essere il loro destino.

Ma la diplomazia, disgraziatamente, è arretrata almeno di un secolo, e quella dell'Italia manca della testa. L'Italia, che doveva essere l'iniziatrice della nuova politica internazionale, non ne ha una essa medesima.

* *

Anche nella politica estera noi progrediamo a ritroso ed assistiamo impotenti alle usurpazioni altrui. Noi dobbiamo piuttosto vedere in taluno che aveva la pretesa di dirigere la nostra politica estera, seminare dei dissidii regionalisti all'interno, minacciado perfino l'esistenza della nostra unità nazionale e facendo così alleanza coi nostri nemici. Ecco adunque come la cattiva politica interna serve ad indebolirci dinanzi all'estero, che aveva pure cominciato a considerare come una potenza vera una Nazione di ventisette milioni.

L'Italia pare, secondo le recenti dichiarazioni, che non abbia ora alcun altro rifugio che nella esecuzione letteraria del trattato di Berlino; e ciò potrebbe essere ancora ancora qualche cosa, se valesse a farlo osservare a tutti, mentre nessuno lo osserva. Ma l'Italia dovrebbe anche porsi alla testa di quelli, che non vogliono nuove usurpazioni nè nella Turchia europea, nè in Egitto, nè a Tunisi, nè altrove. O deve valere il diritto europeo, o l'Italia stessa deve avere la sua parte. Essa però farà bene a proteggere e dirigere le espansioni italiche lungo tutte le coste del Mediterraneo, ciocchè sarebbe non soltanto utile alle sue industrie, ai suoi commerci, alla sua navigazione, a' suoi progressi economici, ma anche servirebbe alla sua difesa e ad uno progressivo incremento di potenza. Ma tutto ciò non si ottiene senza una politica meditata e costante nella sua tendenza, della quale Governo e Nazione abbiano piena coscienza, rendendola operativa. Quando vediamo succedersi l'uno all'altro dei ministri, che non sanno nulla di tutto questo e che hanno molto da fare per difendere i loro portafogli; non possiamo sperare molto per l'Italia.

Intanto si parla nell'Italia della trasformazione dei partiti, mentre essa si opera nella Cisleitania colle tendenze feudali, clericali e federaliste risorte, in Germania colla abdicazione del partito nazionale abbandonato dal dittatore Bismarck, nella Francia colle lotte per l'istruzione ecclesiastica, nell'Inghilterra col ritorno della pubblica opinione verso il partito liberale. È certo, che si va preparando del nuovo in tutta l'Europa.

* *

Entrambe le nostre Camere hanno finito il loro lavoro; ma quella dei deputati lasciò mancare a scrutinio segreto il voto a cinque delle leggi già prima votate quasi alla rinfusa senza discussione. Il Senato votò l'abolizione della tassa del macinato sul granoturco, riserbando di discutere l'altra legge sul frumento, la quale non entrerebbe in vigore che al 1 luglio 1880 ed avrebbe completa esecuzione nel 1884, nel novembre, quando saranno presentati i bilanci di prima previsione. Il Ministero ha promesso di supplire all'ammanco con economie e nuove imposte; è giusto adunque, che si veda in che cosa consistono le une e le altre e quanto fruttano. Il Senato votò anche l'*omnibus* ferroviario, non senza però fare delle riserve, affinchè le singole ferrovie da costruirsi sieno studiate e presentate al Parlamento d'anno in anno. È da sperarsi, che così si correggano certe abborracciature di quell'informe *omnibus*.

Il Senato, al quale toccò a sedere alla fine del luglio per approvare le leggi, alcune delle quali approvate dall'altra Camera senza un serio esame, ha fatto il suo dovere; e ne è rimeritato da una certa stampuccia in cui non si sa se maggiore sia la trivialità, o l'insensatezza, in un modo veramente vergognoso. Come è deplorevole, che certi cattivi patriotti cerchino di destare il regionalismo per la precedenza avuta dalla polenta sul frumento. Onde togliere questa pessima semente di dissidii regionali sarebbe tempo, che si venisse ad una perequazione generale di tutte le tasse, la fondiaria compresa, cosicchè non ci fossero più pretesti ed occasioni a questi pessimi cittadini di cercar di minare così la nostra unità nazionale.

Noi invochiamo poi da tutti gli uomini politici a qualunque partito appartengano, che adoperino le vacanze parlamentari a chiarire in modo concreto nella stampa e nelle radunate i loro intendimenti circa alle diverse riforme cui credono doversi in appresso proporre.

Notiamo un fatto che accadde quasi generalmente nelle elezioni amministrative, quando si volle far entrare la politica in quelle elezioni, ed è, che quasi da per tutto prevalsero i liberali moderati. Ciò significa, che il paese è progressista nel vero senso; cioè di fare le cose utili e possibili e di amministrare bene.

ITALIA

Roma. Dietro iniziativa dell'on. Villa si tratta di permettere ai carabinieri, che hanno terminato il loro servizio, di continuare senza rinnovare la ferma, purchè sia stato approvato il progetto di legge sulla riforma del Corpo dei carabinieri presentato alla Camera. (*Secolo*)

— La *Riforma* conferma la notizia che quindicimila italiani unitamente a sudditi greci ed austriaci, formanti la colonia egiziana, si sono rivolti a Bismarck dopo aver inutilmente presentate molte petizioni al console italiano De Martini per ottenere protezione, nelle attuali vertenze dell'Egitto.

ESTERO

Austria. Si ha da Trieste che ivi continuano i guai per le pretese dei facchini slavi contro gli italiani. Anche il 1 agosto gli slavi si assembrarono in gran numero davanti all'Ospedale civile, imponendo che fossero licenziati tutti i facchini friulani. La forza pubblica disperse la riunione.

Francia. L'*Ordre* torna di bel nuovo a sostenere il principe Gerolamo e sfida la legittimista *Gazette de France* a citare in quale discorso egli abbia detto che si deve schiacciare il cattolicismo.

— I giornali parigini c'informano che sta per risorgere il *Père Duchêne*, giornale di sinistra memoria e ai tempi del Terrore, e ai tempi della Comune. Esso sarà diretto, invece che dal Vermesch, dal cittadino Buffonier. Il programma di questo giornale, la cui assenza facevasi vivamente sentire, si riassume nelle linee seguenti:

« All'ora presente, la Francia è sempre corrosa dagli abusi e dai privilegi, dal favoritismo. La Repubblica non esiste che a chiacchiere e sulla carta. Bisogna che questo finisca: bisogna! Il compito che ci siamo addossati è arduo. Noi faremo in modo d'essere alla sua altezza. Lo ripetiamo: noi siamo *indomabili* nelle nostre giuste rivendicazioni ».

Svizzera. Le cose non vanno bene nella Repubblica Svizzera. Si telegrafa da Ginevra al *Times*: « Una gran società di filatura a Bulach,

APPENDICE

IL CONGRESSO

PER LA RIFORMA DELLE OPERE PIE

TENUTO IN NAPOLI

(Contin. v. n. 139, 140, 175, 176 179 e 181)

Oltre il Congresso interessava anche assai a' suoi membri il visitare alcune delle tante opere pie di quella città:

Napoli conta ben 349 opere pie con un'entrata	L. 7,154,859.68
delle quali ordinarie	L. 6,392,929.17
straordinarie	« 761,930.51
e colla spesa	« 7,154,859.68
delle quali per amministrazione	« 860,296.89
per tasse e tributi	« 957,921.88
per culto	« 717,942.81
per beneficenza	« 3,339,623.95
per mutuo soccorso tra gli ascritti alle pie associazioni	« 193,112.20
per oneri ed altri pesi patrimoniali	« 1,084,961.95

Sarebbe stato desiderabile avere alcuni giorni disponibili dopo il Congresso per potere, se non studiare, vedere almeno con attenzione alcune delle più importanti di queste istituzioni. L'occasione non poteva essere più favorevole, chè dapertutto i membri del Congresso erano ricevuti con molta deferenza, ma questo tempo a me mancava, e quindi dovetti limitarmi alla visita di tre o quattro delle principalissime, come la reale santa Casa dell'Annunziata — il regio Albergo dei poveri — gli Asili infantili — l'Opera Casanova pei fanciulli usciti dagli asili — visite che, sebbene superficialissime, richiesero più che una mezza giornata ciascheduna, tanto tutto è grande in quella grandissima città.

E di queste, coll'aiuto di alcune notizie spigolate nelle poche pubblicazioni che ho potuto procurarmi, mi faccio dovere di riferire alla S. V. ill. nella speranza che Ella vorrà poi avvisare a qualche pericolo che potrebbe pararsi innanzi anche ad alcune analoghe istituzioni nostre e valersi di qualche utile suggerimento a pro della beneficenza udinese.

La reale santa Casa dell'Annunciata di Napoli, fondata sino dall'anno 1304, è retta dallo statuto 27 marzo 1875 approvato col r. decreto 27 giugno stesso anno ed ha per iscopo di provvedere al mantenimento, all'assistenza ed all'educazione degli esposti, nonchè al ricovero delle incinte e partorienti illegittime povere. Il pio Stabilimento che surse per raccogliere i bambini reietti e per curare gl'infermi, ben presto traligò dallo scopo della sua istituzione e fondò altre opere aventi scopo diverso e persino un Banco di prestiti sopra pegni che nel 1702 fallì per 4 milioni di ducati. L'Istituto ricchissimo di beni fondi, d'immunità, fu in sullo scorcio del passato secolo ridotto in tristissime condizioni.

L'opera della santa Casa fu ora ristretta a vantaggio della sola provincia di Napoli, ed alle spese è provveduto colle rendite patrimoniali della Casa e col concorso della Provincia e dei comuni per quanto è obbligatorio a norma di legge.

Nell'anno 1873 le rendite ordinarie ammontarono a	L. 348,071
le rendite straordinarie a	« 94.993
colle quali fu fatto fronte alla spesa totale di	L. 444.065

delle quali 309,822 erogate in beneficenza. L'erario della Provincia concorse nella spesa per la somma di L. 90,000.

L'ammissione dei bambini si compie per via di diretta presentazione all'ufficio di consegna in base dell'estratto del registro di nascita dello stato civile. La madre che dichiara di voler riconoscere il figlio e riportarlo seco, riceve il compenso del baliatico.

Il modo di regolare l'ammissione fu soggetto di lunghe discussioni e dopo molte considerazioni s'attenne a questo sistema prendendo per guida l'art. 393 del codice civile il quale in mancanza del padre, impone alla levatrice o a chiunque avesse assistito al parto di fare la dichiarazione di nascita. L'Ospizio, come istituto di pura assistenza, non può nè deve riguardare un infante all'atto della presentazione come una specie di *res nullius* e dargli quindi esso il nome e lo stato; ma per ciaschedun bambino riconoscere una personalità, esso deve sapere chi egli sia e a quale titolo chiede l'assistenza sua, e ciò non è possibile che quando egli è presentato col solo atto legale che può fare piena fede dello stato, della sua personalità, ossia con l'estratto del registro dello stato civile.

Con questo concetto nel 1875 chiusa la ruota, fu attivato l'ufficio di consegna che corrispose pienamente. Gli esposti da 2225 che erano stati nell'anno 1874, si ridussero a 1487 nell'anno 1876, dei quali 1174 della città e della provincia 113, nè gl'infanticidi aumentarono, nè si ebbe a deplorare alcuna esposizione d'infanti. Così fu rimediato a due gravi inconvenienti, ad impedire cioè che fossero introdotti nella casa in rilevante numero i figli legittimi, da superare forse la terza parte di tutta l'immissione annua, ed i bambini provenienti da altre provincie limitrofe.

La santa Casa dell'Annunciata non era solamente un opera di assistenza pei fanciulli abbandonati; essa fu invece concepita come la casa paterna di questi infelici i quali acquistavano i diritti di questa famiglia ideale con un atto di legittimazione simboleggiato dal loro passaggio per la ruota. Come altrove la paternità di questi esseri reietti dai proprî genitori, si diceva assunta dalla società intiera, là era attribuita alla Vergine dell'Annunciata. Il bambino introdotto per la ruota della santa Casa riceve un carattere novello; egli non è più abbandonato, non orfano, ma ha una famiglia, una casa, è figlio di *Ave gratia plena*, dal volgo appellati figli della Madonna molto amati dai napoletani.

nel cantone di Zurigo, ha sospeso i pagamenti; il gerente è fuggito e uno dei direttori si è suicidato. Sono temuti altri consimili disastri. Anche il commercio degli orologi cagiona grande ansietà, e le sue condizioni ci vengono mostrate cattivissime, specialmente nelle vicinanze di Chaux-de Fond e Locle, e quali non sono mai state dal principio della crisi industriale ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 61) contiene:

598. *Avviso d'asta.* L'Esattore di Sacile fa noto il 23 agosto corr., presso la R. Pretura di Sacile, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

599. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Ditta fratelli Angeli di Udine contro Pertoldi Antonio di Mortegliano, e Consorti, in seguito a incanto tenutosi davanti il Tribunale di Udine la Ditta fratelli Angeli fu dichiarata compratrice dei beni esecutati. Il termine per fare l'aumento del sesto scade il 13 agosto corr.

600. *Estratto di sentenza.* Il Tribunale di Tolmezzo, nel giudizio di fallimento apertosi in confronto di Mattia Cordignano commerciante di Dogna, dichiara avere il detto fallito cessato dai suoi pagamenti fino dal 1 agosto 1878. (Continua).

Elezioni dei Consiglieri Provinciali. Ecco il risultato complessivo delle elezioni testè ultimate pel Consiglio Provinciale:

Distretti	iscritti	votanti	eletti	voti
Udine	5008	1734	Prampero comm. Ant.	903
Cividale	2258	1019	Puppi co. Luigi	396
Codroipo	1869	1054	Varmo co. Gio. Batt.	737
Palma	1778	573	Moro avv. Antonio	320
Pordenone	3825	1351	Roviglio ing. Damiano	789
S. Vito	1850	765	Rota co.dott. Giuseppe	671
			Marzin ing. Vincenzo	540
Spilimber.	3458	384	Ceriani avv. Marco	309
Tarcento	2275	852	Biasutti cav.dott. Pietro	715
Tolmezzo	3801	1146	Giacomelli comm. Gius.	468

Esami al Collegio provinciale Uccellis. Sciogliamo la nostra promessa col dire qualche cosa degli esami che si stanno facendo nel nostro Collegio provinciale. Essi hanno avuto principio domenica 27 luglio e termineranno sabato 9 agosto, dovendo tutte le classi dar prova di sè in tutte le materie, e nelle tre lingue, italiana, francese, tedesca, anche per iscritto. Degli esami orali si tennero finora, nelle classi superiori, quello d'italiano, di aritmetica, di tedesco, di scienze naturali, e possiam dire che il grado di preparazione a cui si trovano condotte le alunne è tale da doversene altamente compiacere di un istituto che, nella parte insegnativa, nulla lascia a desiderare. L'esame di tedesco in particolare fu una riprova dell'abilità della maestra e della diligenza delle alunne. Così pure si mostra assai addentro nella propria materia la maestra di francese, di cui udimmo, in tre classi, gli esami; solo è desiderabile che le singole alunne non siano tenute un tempo soverchio a rispondere, con manifesta tensione della loro mente e contro le prescrizioni dei regolamenti per le scuole. Oltre il francese, udimmo, in alcune classi inferiori, la religione, l'aritmetica, l'italiano, la storia e geografia; e anche qui abbiamo avuto motivo di trovarci contenti. Imperocchè bisogna sapere che gli esami nel Collegio non sono una vana mostra o una accademia, come suole in altri stabilimenti analoghi, ove il pubblico, come da noi, è chiamato ad intervenire. Sono veri e propri esami, non preparati, come dai nemici si va calunniosamente insinuando, e quindi soggetti alle alternative di simili prove, imperocchè la loro pubblicità non ne scema la sincerità. E il pubblico intervenne quest'anno più numeroso del solito, sia per vedere come funzionino le riforme recentemente introdotte, sia per dimostrare come tenga a cuore la bella istituzione provinciale, di cui tutti sono grandemente solleciti, essendo comune desiderio che cessino una buona volta le ingiuste recriminazioni e che l'andamento didattico, educativo ed amministrativo del Collegio nostro si corrispondano pienamente.

L'Assemblea generale della Società Operaja tenuta ieri 3 agosto ha approvato il Resoconto dell'Azienda Sociale relativo al primo semestre anno corrente;

ha aderito alle proposte della Società cooperativa delle Arti Costruttrici di Bologna, riguardanti le modificazioni al sistema degli appalti, accettando la Relazione compilata dal socio Ing. sig. G. Batta Zuccaro;

ha comunicato il contratto di Mutuo per L. 100 mila stipulato col Comune di Udine;

ha raccomandato ai soci la loro cooperazione pel buon andamento e riuscita della Lotteria di Beneficenza, annunciando la divisione dell'utile per 3|8 al fondo delle scuole sociali, per 1|8 al fondo delle vedove ed orfani, per 2|8 a beneficio dell'Istituto Tomadini, per 1|8 ai Giardini d'Infanzia, e per 1|8 all'asilo infantile.

Venne respinta la proposta Bastanzetti comunicata all'Assemblea dal sig. Domenico Del Bianco, per l'invio di un Telegramma a S. E. il Presidente dei Ministri in ringraziamento per l'abolizione della tassa Macinato sul secondo palmento, e venne invece votato a grande maggioranza l'ordine del giorno proposto dal socio dott. Romano in questi termini:

« La Società Operaia, non intendendo di esprimere alcun voto in merito a proposte che possono implicare un apprezzamento in questione politica, passa all'ordine del giorno, senza discussione in merito alla proposta del socio Bastanzetti.»

Festa scolastica. Alle 12 1|2 pom. di ieri la gran sala d'Aiace accoglieva le alunne della nostra Scuola normale ad una festa di famiglia, onorata dalla presenza del r. Prefetto, del Sindaco, del r. Provveditore, d'altre autorità e da una eletta schiera di signore e signori.

Il r. Prefetto, cui demmo or ora il benvenuto, inaugurava la festa volgendo elette parole di approvazione e d'incoraggiamento. Discorse quindi il cav. Rameri, direttore della scuola, e disse con eleganza e con efficacia di argomenti sull'importanza dell'insegnamento magistrale e professionale, estendendosi a provare le pregievoli attitudini della donna ad uffici in cui tornerebbe di grande e maggior giovamento a sè stessa e ad altri.

Il R. Provveditore cav. Celso Fiaschi prese poi molto opportunemente la parola e si propose di mostrare quanto la Scuola normale sia stata e sia per essere utile e come con piccola spesa siasi mantenuta.

Seguirono a ciò il saggio di canto e ginnastica ed in questo l'armonia e la grazia delle voci, l'esattezza, la prontezza, la varietà dei movimenti riscossero ben meritati applausi, dei quali ci congratuliamo colla signora Rossi e col maestro Gargussi, come ci congratuliamo colle alunne e di ciò e del contegno grazioso e perfettamente corretto che seppero osservare, e le assicuriamo che i convenuti provarono la più viva compiacenza di aver partecipato a questa festa, che rimarrà lungamente impressa nell'animo loro.

Terminata la festa il r. Prefetto, il Sindaco, il Provveditore, altre autorità e molte signore recaronsi ad inaugurare l'esposizione dei lavori in via Tomadini e vedemmo cose che tutti ammirarono.

La prima visita venne fatta alla mostra del corso preparatorio, in cui sta esposta una bella varietà di camicie e fazzoletti ricamati, rammendi in doppio ed in panno, il tutto eseguito in guisa da meritare sincera lode. Ciò che più v'emerge è una federa ricamata ed un elegante abitino con ricami su tela in colore a punto *guippoure.*

Ce ne congratuliamo quindi colla signora Zilli. maestra in questo corso, la quale mentre attese al grave compito dello studio, seppe anche si bene istruire le sue alunne nelle varie e belle cose esposte. Visitata questa prima stanza, passammo in quelle della scuola Normale e ci trovammo dinanzi ad una bellissima varietà di camicie, di tovaglie, di tovaglioli ricamati, lavori di mode, esercizii di taglio per ogni uso, fiori in cera ed in pelle, ed altre che chi è profano come noi facilmente dimentica.

Ciò che non isfuggirà all'occhio d'alcuno è la precisione ed il buon gusto con cui venne eseguito quanto dal piede alla testa occorre alla donna ed al bambino. Da signore che ci stavano accanto udimmo lodare assai la giardiniera in fiori di pelle, un portasigari ricamato con sigari non fumabili ed una camicietta ricamata sul tulle.

Per tutto ciò non possiamo a meno di rallegrarci e colle alunne e colla signora maestra Sala e con quanti cooperarono a risultati così soddisfacenti, i quali, uniti ai buoni frutti della coltura intellettuale impartita, sono il più eloquente attestato dell'utilità della nostra Scuola Normale, di cui sotto ogni riguardo possiamo andar superbi.

Giardini d'Infanzia. Anche quest'anno visitammo la esposizione dei varii e bei lavori eseguiti dai bambini dei nostri Giardini d'infanzia, e dobbiamo dire di essere ben contenti di veder affidati i nostri figlioletti a persone colte e pazienti così da aver saputo trarre da testine leggere ed irrequiete, oltre che i primi germi di una sana educazione, tanti bei lavori di traforo, di tessitura, di cucito, oggetti plastici, costruzioni geometriche da meravigliare.

Vedemmo dei sottolume, dei portasigari, dei lavori di traforo che par incredibile sieno stati fatti da teneri bambini.

Se il volere e la perseveranza di persone che spesero e spendono tutto sè stesse in istituzioni sì utili riuscirono ad aggiungere alle tante nostre scuole questi primissimi frutti del sapere, noi dobbiamo loro molta riconoscenza ed è dover nostro che con ogni possa ci adoperiamo perchè siffatte scuole ancora prosperino di vita rigogliosa.

Caccia e uccellagione. Chiedo il permesso di rettificare un errore incorso nell'ultimo numero di questo Giornale.

L'ultima deliberazione del Consiglio provinciale 19 agosto 1878 sull'apertura e chiusura della caccia stabilisce che:

Art. 1. L'uccellagione con reti, vischio ed altri simili artifizi è vietata da 1 dicembre anno corrente a tutto il mese di agosto successivo, restando così modificata la prescrizione portata dall'art. 1 del manifesto 20 agosto 1877 n. 2989.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata dal 10 maggio a tutto 14 agosto inclusivi, eccettuata quella delle lepri e delle pernici, che si chiuderà col 31 dicembre inclusivo, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Ora, se è modificato l'art. 1 del manifesto 20 agosto 1877, resta fermo l'art. 2 di quel manifesto che suona: L'uccellagione con vischio, reti ed altri simili artifizi è proibita per l'anno 1878 da 1 gennaio a 14 agosto inclusivi, tranne quella delle quaglie, che verrà aperta col giorno 20 luglio.

Sicchè la caccia col fucile, nell'anno corrente è aperta col 15 agosto, l'uccellagione con vischio, reti ecc. è aperta col 1 settembre, e quella delle quaglie fino dal 20 luglio p. p.

Ora un po' di commento. Ogni anno c'è qualche novità su questa benedetta caccia. E sì che gli anni si succedono gli uni uguali agli altri, e parerebbe, che una disposizione, ben maturata, potrebbe aver l'onore della durata di qualche anno!

Potrebbero avere anche una più chiara redazione questi manifesti, ove non si voglia fare la corte ad altre e più grandi confusioni che discendono da più alte regioni; p. e. si potrebbe fare ogni volta un testo unico, senza continui richiami a manifesti anteriori.

Le pene sono abbastanza grosse, per pretendere che i divieti non lascino luogo a diverse interpretazioni. *Un cacciatore.*

Buca delle lettere. Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

La *Patria del Friuli* nel suo n° 183 del 2 corr. vorrebbe smentire il *Giornale di Udine* che disse non avere la nostra Città corrisposto al famoso invito di *Alcuni Cittadini* ad imbandierare la Città per l'abolizione della Tassa sulla Polenta. Essa dice che non solo Via Cavour, ma altre Vie ancora erano imbandierate. E la *Patria del Friuli* ha ragione. Ma perchè i lettori fuori di Città non si lascino mistificare dalle asserzioni della *Patria del Friuli* che vorrebbe far credere riuscita la dimostrazione, è mestieri avvertire che la Città di Udine conta 2475 case. Voglio ammettere che queste 2475 case dieno almeno 3000 abitazioni.

Gli inquilini o cittadini che risposero all'appello furono: 2 in Via Cavour, 6 in Mercatovecchio, 2 in Via del Monte, 1 in Via Pellicerie, 2 in Via Paolo Sarpi, 1 in Via Mercerie, 2 in Via Gemona, 1 in Piazza Patriarcato, 1 in Via dei Teatri (che fu levata a mezzodì e che fu dimenticata dalla *Patria*). Somma totale 18 sopra 3000, *cioè 6 per mille* sulle abitazioni e *7 per mille* sulle case.

È il buon *Giornale di Udine* che vuol far ridere Ercole e Caco, oppure la *Patria del Friuli?*

G. C.......

Monumento a Vittorio Emanuele a Pordenone. Il *Tagliamento* scrive che l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Pordenone avrà luogo infallantemente nel prossimo mese di settembre e sono già incominciati i lavori di costruzione della nicchia sotto la loggia del palazzo comunale.

Incendio. Da Mortegliano 4 agosto ci scrivono:

Verso le 10 ant. di ieri, in S. Maria Sclaunicco, sviluppossi un incendio nell'abitazione del villico Gio. Batt. Marangoni. Favorito dalla dominante siccità, l'incendio sollecitamente comunicossi alle attigue case, portando in breve tempo un danno di ben oltre 6 mille lire.

Domandato il Municipio di Mortegliano per la macchina, venne all'istante spedita, e buon numero di morteglianesi con essa partirono. Senza un tale soccorso, un vero disastro sarebbe avvenuto.

Cinque sono le famiglie colpite dal fuoco. Quasi tutte non avevano assicurate le proprietà incendiate. Per fortuna quei locali non contenevano foraggi.

Il sig. Sindaco di Lestizza cav. N. Fabris recossi immediatamente sul luogo. I Reali Carabinieri di questa stazione di Mortegliano, non appena avvisati, accorsero in S. Maria Sclaunicco, accompagnati dal loro comandante signor Bravin Giuseppe, e con intelligenza e premura prestaronsi nel dirigere ed eseguire i necessari lavori.

Un encomio a quel Medico Comunale sig. dott. Conchione, che tanto si distinse con le sue prestazioni, un bravo al Cursore Comunale di Lestizza che a tutt'uomo adoperossi nel spingere all'opera i neghittosi, un bravo pure a tutti quei coraggiosi che, non curandosi del pericolo, contribuirono a troncare l'incendio nell'atto che stava per estendersi in spaventevoli proporzioni.

X.

Incendio in Udine. Sul mezzogiorno di ieri sviluppossi un incendio in via Cisis n. 74. Mercè l'opera efficace dei pompieri civici e degli Agenti di P. S., accorsi sul luogo, esso potè essere in breve spento. La causa fu accidentale.

Suicidio. Il D. M. A. di T., poco sano di mente, fu ieri trovato cadavere nel canale del Molino Vecchio presso questa Staz. ferroviaria.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 5 — Occupazione indebita di fondo pubblico n. 2 — Transito di veicoli sui viali di passeggio l. 2 — Lavatura di ruotabile sulla pubblica via n. 1 — Per altri titoli riguardanti la sicurezza pubblica e poliz. strad. 2. Tot. 14

Vennero inoltre arrestati 5 questuanti e furono sequestrati 10 di kil. frutta immature.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 27 luglio al 2 agosto.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 7
» morti » — » 1
Esposti » 2 » — Totale N. 21

Morti a domicilio.

Ines Cecchini di Antonio di mesi 3 — Giuseppe Tessitori fu Giuseppe d'anni 75 scalpellino — Maddalena d'Angeli-Pascoli fu Domenico di anni 56 att alle occup. di casa — Pasquale Rizzotti di Giorgio di mesi 2 — Gioacchino Braidotti di Giov. Battista di giorni 9 — Anna Zigante-Franzolini fu Gio. Battista d'anni 78 contadina — Maria Ferrais di Vittorio d'anni 5 — Giuseppe Pojana fu Giov. Battista d'anni 75 calzolajo — Teresa Del Mestre-Franzolini fu Nicolò d'anni 52 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Adelaide Pontoni-Cosmari di Domenico d'anni 48 setajola.

Morti nell'Ospitale Militare.

Saverio Dionelli di Giuseppe d'anni 23 soldato nel 48° Regg. fanteria. Totale n. 11.
(dei quali 1 non appart. al comune di Udine).

Matrimoni.

Pietro Martinis santese con Maria Maddalena Del Fabbro sarta — Filippo Floreancig cameriere con Maria Stradolini attend. alle occup. di casa — Benedetto Vicentini agente di negozio con Maria Skortsch att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Francesco Feruglio guardia campestre con Santa Sabbadini serva — Giovanni Zuliani agricoltore con Anna Passelli contadina — Luigi Colautti falegname con Letizia Olivo attend. alle occup. di casa.

Un remontoir d'argento è stato perduto ieri, da Dogna a Chiusaforte, lungo la strada postale. È pregato l'onesto trovatore di portarlo al Sindaco di Dogna o a quello di Chiusaforte, e riceverà lire 10 di mancia.

Le ore 9 pomeriane di jeri furono le ultime per **Gaspare Pinni.**

Eletta intelligenza, spirito argutamente osservatore, per quanto un'infermità da' primi anni giovanili lo avesse inchiodato all'immobilità, fu sempre di simpatica, e cordiale attraenza per quanti il conobbero.

Da un anno e mezzo Sindaco del Comune di

---

e perciò venivano là introdotti moltissimi figli legittimi.

Da questo concetto, meno i maschi, che per diritto antichissimo erano, come lo sono tuttodì, affidati all'Albergo dei poveri dall'età di 7 anni in poi, per le donne risultava il diritto del ricovero per tutta la vita, se fossero allevate nella casa, o di ritirarsi a qualunque età, se affidate, dai primi giorni della loro infanzia, a nutrici esterne. Tutte queste donne, maritandosi, avevano diritto ad una dote; ma non passando a marito, potevano nella Casa aspirare ad uno stato, che, in altri tempi, era creduto il più perfetto, cioè manacarsi, pronunciando voti a metà per una istituzione detta oblatismo.

Così per una cieca imprevidente od infeconda carità si permetteva alle donne di rimanere nell'ospizio per tutta la loro vita, sconoscendosi il principio della responsabilità personale e snaturando lo scopo delle pie opere. Nè in passato erano sempre ben mantenute e dirette. Il Ramieri nel suo romanzo della Ginevra, descrisce con vivi colori la vita della sezione delle anziane, e pur troppo nulla vi aveva di esagerato in quella dipintura. Fortunatamente quella sezione, detta il conservatorio, sta per cessare affatto.

Invece la sezione delle alunne, che costa più di 150,000 lire, oggidì è troppo ben trattata. Sono là le alunne mantenute come, meno così eccezionalissimi, non lo saranno di certo fuori dello Istituto.

Ora il nuovo statuto prescrive che all'età di 25 anni le esposte ricoverate nell'ospizio debbono uscirne e quelle che fanno parte della famiglia esterna non possano rientrare compiuto che abbiano il 21 anno.

Ciò nulla meno ancora al 31 dicembre 1876 la famiglia esistente in quel bellissimo locale consisteva in 29 oblate, 378 alunne e soli 161 bambini con 76 balie, ed i bambini dati ad allevare erano 1110 dei quali 519 a pagamento 591 gratuitamente.

La mortalità che in passato era grandissima da superare il 50 per cento, (*) ed in tempi più remoti toccava anche l'87 0|0 e persino il 95 0|0, da qualificare il risultato della pia Casa « un infanticidio legale », nel 1876 fu di 419 morti su 1487 entrati e di altri 101 morti sugli ammessi precedentemente, miglioramento attribuito alla molto maggior estensione data alla lattazione esterna.

L'economia della lattazione esterna tornò sempre a danno della vita dei miseri trovatelli e ciò sibbene le sale sieno pulitissime, spaziose, aereate e riscaldate con caloriferi, distribuita l'acqua ovunque, la biancheria inappuntabile, ogni cura sia usata a quelle innocenti creature.

(*) 1865 esposti 1910 morti 957
1866 » 2066 » 1001
1867 » 2282 » 1452
1868 » 2379 » 1499
1869 » 2146 » 1200
1870 » 2285 » 1409

(*Continua*).

Valvasone, fu modello di operosità onestamente proficua, e ne fa fede la mestizia che oggi abbruna il volto e fa singhiozzare il cuore de' suoi dipenderanei.

Lascia larga eredità di affetti alla famiglia, agli amici, ai dipendenti: è il supremo elogio si possa aspirare in questo basso mondo un'anima veramente intemerata.

Valvasone 3 agosto 1879.

Marco Daneluzzi.

CORRIERE DEL MATTINO

— Nelle elezioni politiche che ieri ebbero luogo, a Venezia fu eletto Varè con voti 679, a Ravenna Baccarini con voti 459, a Chieti Cairoli con voti 423 e a Pavia pure Cairoli con voti 785.

— I telegrammi sul viaggio dei Sovrani a Genova parlano degli onori e delle festevoli accoglienze ricevute dal Re e dalla Regina in tutti i luoghi ove si fermò il treno reale.

— Il governo giapponese ha ordinato alle autorità marittime di rendere onori reali al Principe Tommaso, viaggiante per le coste giapponesi.

— Il *Bollettino Militare* contiene la nomina di circa 400 sottotenenti e la promozione di alcuni tenenti a capitati.

È smentita la notizia, che il governo abbia offerta la legazione d'Atene al senatore Mamiani.

— I Sovrani hanno sospesa la loro gita a Torino perchè la Regina, per consiglio dei medici, non può ritardare la cura delle acque a Recoaro. (*G. del Popolo*).

— Il ministro dell'interno andrà a Torino martedì e sarà di ritorno a Roma nella giornata di giovedì.

— È morto jeri a Roma il padre di Pantaleo.

— È probabilissimo che l'onorev. Miceli accetti il portafoglio di Agricoltura Industria e Commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per la spesa di nove milioni per l'acquisto di nuovi fucili.

Al Ministero della Pubblica Istruzione si sollecita energicamente l'attuazione della legge riguardante il Monte delle pensioni per i maestri elementari. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 2. Le LL. MM. e il Principe di Napoli partirono stamane alle ore 5, per Genova in forma ufficiale, accompagnate da Cairoli, Villa, e dalle Case militari e civili. Furono ossequiate alla Stazione dalla presidenza del Parlamento, dai ministri, dalla rappresentanza municipale, dalle Autorità, dall'ufficialità dell'esercito. Un battaglione rendeva gli onori, e fu suonato l'inno reale.

Versailles 1. La Camera respinse un altro emendamento sulla conversione della Rendita. La Commissione, combattendolo, disse che bisogna lasciare al ministro delle finanze la scelta del momento opportuno. Il ministro disse che nulla ha da aggiungere alle sue precedenti dichiarazioni in proposito. È approvato il bilancio complessivo delle entrate. La Camera si riunirà ancora domani.

(Senato). Discussione sulla creazione delle Scuole normali per le ragazze. Chesnolong, della destra, combatte il progetto Ferry; rimprovera Ferry di nascondere vedute tenebrose dietro la moderazione della parola. Vive proteste a Sinistra, tumulti; la maggior parte dei senatori della destra abbandona la sala. Ferry respinge come calunniosa l'accusa che combatta la religione e voglia togliere Dio dalle Scuole. (Applausi a sinistra.) Chesnelong ed altri, protestano contro le parole di Ferry; infine il progetto è approvato. Kolbernard, della destra, legge un ordine del giorno che protesta contro il presidente che non difese la minoranza contro gli attacchi della sinistra. Corne, della sinistra, legge una controprotesta favorevole al presidente, ch'è approvata con voti 172; la destra si è astenuta.

Parigi 1° Il Consiglio generale della Senna emise il parere che il Governo francese faccia studiare prontamente un nuovo trasforo delle Alpi pel Sempione, e ne promuova la realizzazione.

Londra 1. Il *Globe* dice: Scoppiò un violento cholera fra le truppe che ritornano nelle Indie dall'Afganistan. La mortalità è spaventevole.

Parigi 1. I membri del corpo diplomatico che sono qui ancora partiranno in vacanze non appena qualche cosa sarà decise circa alla questione greca. Il Presidente della Repubblica non andrà a Marsiglia e non farà punto un viaggio nei dipartimenti.

Budapest 2. Il foglio ufficiale pubblica il decreto che solleva il conte Zichy Ferraris, dietro sua domanda, dalle funzioni di secretario di Stato nel ministero dell'interno.

Londra 2. La *Reuter* annunzia essere giunte nella baja di Besika sei corazzate inglesi: a Salonico si attende l'arrivo di una squadra francese.

Londra 2. Il *Times* mette in rilievo i grandi meriti del principe Bismarck per l'esecuzione del trattato di Berlino e osserva che, ad onta degli intimi rapporti regnanti fra le potenze settentrionali, negli ultimi cinquant'anni, la Germania nella questione orientale sotto l'influenza di Bismarck decise in fine sempre a favore delle potenze occidentali. Il *Times* ravvisa in ciò la migliore guarentigia che l'influenza dell'Occidente non verrà nuovamente posta in non cale negli affari d'Oriente, e che il trattato di Berlino costituirà una base permanente per lo sviluppo avvenire della Turchia europea ed asiatica.

Vienna 2. L'arciduchessa Cristina, accompagnata dalla madre, si è recata a Biarritz, ove s'incontrerà col re Alfonso di Spagna.

Cracovia 2. Sono strazianti i rapporti che giungono dei disastri e delle rovine cagionati dall'inondazione, specialmente a Tarnow e Faslo.

Nancy 1. La città è imbandierata per ricevere la vedova di Thiers, la quale fu assai festeggiata. I legittimisti si rifiutano di assistere al banchetto.

Belgrado 2. Il rappresentante diplomatico serbo Belimarcovic risiederà alternativamente a Vienna e Berlino.

Genova 2. Le Loro Maestà, il principe di Napoli e il principe Amedeo sono arrivati alle ore 5 40, accompagnati da Cairoli, da Villa, dalle Case militari e civili. Furono ossequiati all'arrivo dalle autorità civili e militari, da tutti i Consoli, dai senatori e deputati presenti a Genova, dalla Magistratura e dall'Università. Il Sindaco dava il benvenuto ai Sovrani che scesero in un elegante padiglione ove ebbe luogo la presentazione delle Autorità. Furono offerti alla Regina mazzi di fiori da signore dell'aristocrazia, dell'alta borghesia, dalle figlie dei veterani del 1848-49, dalla Società operaia e dalle officine ferroviarie di Sampierdarena. I Sovrani salirono in carrozza accolti da entusiastiche acclamazioni dall'immensa folla, da spari di gioia e getto di fiori. Nella carrozza reale presero posto il principe di Napoli e il principe Amedeo e Cairoli. Venivano quindi le altre carrozze colle dame di onore della Regina, coi ministri dell'interno e della Real Casa, col Sindaco, coll'aiutante di campo ed altri personaggi. La folla acclamante circondava le carrozze. Tutte le vie percorse dal corteo erano imbandierate, le finestre pavesate. Acclamazioni entusiastiche e getti di fiori continuarono fino all'arrivo al palazzo. Le Loro Maestà giunte al palazzo affacciaronsi cinque volte al balcone per ringraziare la folla. Durante tutto il lunghissimo percorso dalla stazione al palazzo ordine perfettissimo. La gioia e l'affetto verso i Sovrani trasparivano da tutti i volti. Dimostrazione imponente. Le notizie giunte dalle varie città recano che lungo la linea percorsa dal treno reale vi fu entusiasmo indescrivibile. Non avvenne il menomo disordine.

Genova 2. Stassera alle ore 10 numerosa folla recossi dinanzi al Palazzo reale ad acclamare nuovamente ed entusiasticamente i Sovrani. Le Loro Maestà comparvero due volte al balcone per ringraziare. I Sovrani espressero al Sindaco l'alta loro soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e per le calde dimostrazioni di affetto dell'intera città.

Genova 2. Atteso le feste preparate alle Loro Maestà, l'estrazione della lotteria di beneficenza è rinviata al 10 corrente. I biglietti sono quasi tutti esauriti.

Berlino 2. Il Monitore pubblica un decreto che mette in vigore la costituzione per l'Alsazia e la Lorena a datare dal 1° ottobre.

Berlino 2. Il ministro Lucius fu rieletto deputato di Erfurt.

Versailles 2. La Camera approvò la legge relativa allo stato maggiore. Malezieux, presidente della Commissione delle tariffe, espresse la speranza che le tariffe si voteranno prima della fine del 1879. Waddington lesse al Senato e alla Camera il Decreto di chiusura della sessione. La riapertura della Camera avrà luogo a Parigi fra il 25 novembre e il 1° dicembre. La maggior parte dei ministri parti per Nancy per assistere all'inaugurazione della statua di Thiers.

Parigi 2. Il principe Napoleone partirà per l'Italia.

Madrid 2. Il Governo ha intenzione di negoziare col Vaticano per sopprimere parecchi Vescovati. — La polveriera di Durango è scoppiata; vi furono 14 morti. — La commissione per l'ispezione del debito pubblico scoprì nuovi titoli falsi 3 0|0.

Nuova York 1. Il ministro degli affari esteri del Chilì visitò i presidenti del Perù e della Bolivia. Ignorasi il risultato.

Roma 2. Un'ordinanza ministeriale dichiara che le navi provenienti dagli Stati Uniti d'America consideransi come con patente brutta in causa della febbre gialla.

Londra 2. La notizia del *Goble* sul cholera nelle truppe inglesi non è confermata.

Vienna 3. Domani è qui attesa la principessa di Rumenia, la quale viene per un consulto medico.

Londra 3. L'*Agenzia Reuter* smentisce la notizia recata dal *Globe* che il cholera infierisca tra le truppe inglesi nell'Afganistan; afferma che giorni addietro vi furono bensì dei casi di cholera in qualche corpo di truppa, ma che ora è intieramente cessato.

Costantinopoli 3. E' stata scoperta una nuova congiura diretta da un capo sceik a rimettere l'ex-sultano Murad sul trono.

ULTIME NOTIZIE

Genova 3. I Sovrani intervennero stamane alla premiazione nei locali dell'Esposizione. Tutte le autorità erano presenti. Il Re complimentò Castagnola. Sontuoso è l'addobbo.

Boccardo fece un discorso, ed esordì offrendo ai Sovrani il fervido omaggio dei genovesi, del popolo industre ed operoso. Disse che Genova non è seconda ad alcuna delle cento città del regno più bello del mondo nell'amore alla Dinastia di Savoia. Accennò all'antica prosperità dei liguri e disse che la rivoluzione operatasi nei mezzi di navigazione portò una sosta nello sviluppo della nostra Marina, ma confida nella bontà del popolo, e nel senno del governo che rialzeranno le sorti della Marina strettamente collegata all'industria e all'agricoltura. Sono passati i tempi del protezionismo, e tutte le nazioni si daranno la mano per accrescere le produzioni. Fa una rapida rassegna dei prodotti esposti. Dice che la bontà del popolo ed il valore della eroica Casa di Savoja aiutarono a superare i fortunosi eventi dell'Italia e la faranno ora progredire nelle industrie e nel commercio. Conchiude salutando quelli che tengono le scettro, più che come sovrani, come primi cittadini per virtù, bontà, ed eroismo, invitando gli intervenuti ad unirsi a lui nel gridare *Viva il Re e la Regina d'Italia.*

Cairoli nella sua risposta al Boccardo, comincia congratulandosi con gli espositori premiati. Saluta Genova grande ed industriosa che conquistò una alta posizione nel mondo più che con le guerre cruente con le vittorie pacifiche nel commercio e nella navigazione. Genova, che ha lasciate gloriose vestigia nel Medio Evo, confida darà potente sviluppo all'industria marittima. Dalla rassegna di Boccardo stima l'Esposizione sia più nazionale che regionale, ed assicura che il governo provvederà alle sorti della Marina, istituirà una scuola per la fabbricazione degli olii, già incoraggiata dal leale sovrano, che abolì la tassa sul Macinato e continuera fermo la sua via. Ricorda la gloria di Genova in Oriente, e dice che all'epoca del nostro risveglio nazionale fu la bandiera tricolore inalberata sulle navi liguri che contribuì potentemente a stringere i vincoli di fratellanza fra i popoli italiani. Spera che Genova si farà iniziatrice di Esposizioni e feste dell'industria, del lavoro e delle vittorie della scienza. Conchiude proponendo come l'illustre Boccardo un'applauso ai Sovrani d'Italia.

Tutti gli intervenuti associaronsi calorosamente agli evviva proposti nei discorsi di Boccardo e Cairoli, splendidi per forma e concetti. Il Re congratulossi con Boccardo. Proceduttosi quindi alla distribuzione delle medaglie, il Re strinse la mano a tutti i premiati, incoraggiandoli e lodandoli. La Regina porgeva loro le medaglie. Terminata la premiazione, i Sovrani visitarono l'Esposizione e quindi partirono accompagnati fino al Palazzo da acclamazioni insistenti. Entrati nel Palazzo, comparvero poi al balcone per ringraziare la folla plaudente. La Città è animatissima.

Londra 3. (Comuni.) Northcote, rispondendo a Mac Donnel, smentisce che l'Inghilterra abbia assistito il Sultano del Marocco nei preparativi pel conflitto colla Spagna. Chelmsford è dimissionario. E' smentita la notizia del *Globe* sul cholera nell'Afganistan. Da sette settimane il cholesa è scomparso.

Nancy 3. All'inaugurazione della statua del Thiers, Giulio Simon fece un discorso che accentuò con fermezza Thiers, e disse che la Francia, da lui salvata, possiede per sempre un governo repubblicano, la libertà di pensare, di insegnare, di scrivere. La rivoluzione del 1870 trovò la sua forma definitiva cioè la repubblica conservatrice e liberale, come Thiers la volle e la fece. Nel suo discorso il ministro dell'interno fece l'elogio di Thiers liberatore del territorio, dichiarò che il governo è deciso di restare fedele alle nobili idee di Thiers sulla repubblica conservatrice delle tradizioni nazionali e sulla giusta influenza della Francia in Europa e nel mondo.

Roma 3. Il *Diritto* dice essere partita da Pechino un'ambasciata che recasi in Italia per esprimere le sue condoglianze per la morte di Re Vittorio e per ossequiare i Sovrani.

Genova 3. Oggi i Sovrani ricevettero ufficialmente i senatori e deputati presenti a Genova, le autorità civili e militari, il Consiglio Provinciale e Comunale, la Camera di Commercio, i Sottoprefetti ed i Sindaci della Provincia. Stamane quaranta signori appartenenti alla Borsa circondarono la carrozza reale, facendo scorta d'onore ai sovrani nell'andata e nel ritorno dalla premiazione degli espositori.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 2 agosto.* I grani hanno subito un nuovo aumento di cent. 50 per quintale, con molte domande di grani fini. I grani esteri si mantengono stazionari, tranne quelli di Polonia, che ebbero un aumento di lire una per quintale dall'ottava scorsa. La meliga aumentò di lire una con tendenza ad aumenti maggiori. Anche la segala ed il riso sono sostenuti; solo l'avena si mantiene stazionaria con molti compratori.

Sete. *Torino 2 agosto.* La seta può invidiare la sorte della strusa. Questa infatti è ricercata e ben pagata, mentre l'altra è lasciata nel suo isolamento e nella sua sostenutezza. La scorsa settimana trascorse ancora in calma, con prezzi alti ma nominali, persistendo i filandieri a rifiutare per le nuove sete le offerte che loro non lascierebbero adeguato beneficio.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 31 luglio

Frumento	(ettolitro) vecchio	it. L.	21.30	a L.	22.20
»	» nuovo	»	20 50	»	21.15
Granoturco	»	»	14.60	»	15.30
Segala	»	»	12.50	»	13.20
Lupini	»	»	7 70	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	9.	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
« da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.30	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.85	a L. 86.95
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 89. —	„ 89.10

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.20	a L. 22.22
Bancanote austriache	„ 240.50	„ 241.—
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1|2	2.41 |—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 1 agosto

Austriache	499.	Mobiliare	158.50
Lombarde	481.50	Rendita ital.	80.30

LONDRA 1 agosto

Cons. Inglese	98 1|16 à —.—	Cons. Spagn.	15 1|8 a —.—
„ Ital.	79 3|8 a —.—	„ Turco	11 3|4 a —.—

PARIGI 1 agosto

Rend. franc. 3 0|0	82.75	Obblig. ferr. rom.	305.—
„ „ 5 0|0	116.75	Londra vista	25.29 1|2
Rendita Italiana	80.15	Cambio Italia	9 3|4
Ferr. lom. ven.	200.	Cons. Ingl.	97 5|16
Obblig. ferr. V. E.	273.—	Lotti turchi	45 1|2
Ferrovie Romane	108.—		

TRIESTE 2 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.45 |—	5.46 1|2
Da 20 franchi	„	9.23 |—	9.24 |—
Sovrane inglesi	„	11.58 |	11.60 |—
Lire turche	„	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |—	—.— |—

VIENNA dal 1 agosto al 2 agosto

Rendita in carta	fior.	67.05 |	67.— |—
„ in argento	„	68.45 |—	68.70 |—
„ in oro	„	78.85 |—	78.60 |—
Prestito del 1860	„	—.— |—	125.25 |—
Azioni della Banca nazionale	„	830. |—	830.— |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	272.25 |—	271.50 |—
Londra per 10 lire stert.	„	115.70 |—	115.75 |—
Argento	„	—.— |	—.— |—
Da 20 franchi	„	9.22 |	9.21 1|2
Zecchini	„	5.46 |—	5.46 |—
100 marche imperiali	„	56.75 |—	56.75 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi		Partenze	
da Pontebba	ore 9.05 ant.	*per Pontebba*	ore 7.— ant.
„	„ 2.15 pom.	„	„ 3.05 pom.
„	„ 8.20 pom.	„	„ 6.— pom.

Lotto pubblico

Estrazione del 2 agosto 1879.

Venezia	56	17	7	48	66
Bari	45	69	22	52	26
Firenze	83	8	6	81	3
Milano	50	72	85	64	55
Napoli	25	12	27	7	59
Palermo	55	3	44	47	37
Roma	65	84	55	1	7
Torino	29	89	47	2	65

Noi sottoscritti della Commissione pella nuova Chiesa, sentiamo il dovere di porgere i nostri ringraziamenti al modesto anonimo che a mezzo del signor F. Totth ci fece pervenire la generosa offerta di L. 100.

Casarsa 1 agosto 1879.

La Commissione della Nuova Chiesa.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 402 — 2 pubbl.

MUNICIPIO DI ARBA

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 31 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola elementare maschile di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dei prescritti documenti a questo Municipio entro il giorno soprafissato.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 6 luglio 1876 n. 3250, e l'eletto dovrà entrare in funzioni all'apertura del prossimo anno scolastico.

Arba 20 luglio 1879.

IL SINDACO
A. FAELLI.

N. 679 — 2 pubb.

Comune di Latisana

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto agosto a. c. è aperto il concorso al posto di maestro delle classi III e IV delle scuole elementari superiori maschili di questo Capoluogo collo stipendio di lire 880.

Gli aspiranti dovranno produrre la Patente d'idoneità, oltre ai soliti documenti.

La nomina avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250 e l'eletto dovrà entrare in funzione il 15 ottobre a. c.

Latisana, 1 giugno 1879

Il Sindaco
Pasqualini.

COLLEGIO-CONVITTO
MUNICIPALE
di Desenzano sul Lago.

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali o liceali *pareficate*. Regolamento interno modellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale suole usarsi in ogni più civile famiglia — Locali vasti, arieggiati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'aver lezioni in ogni ramo d'insegnamento per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.

Si spediscono Programmi **gratis.**

AMARO D'UDINE

Questo Amaro aromatico di sapore non disgustoso possiede in sommo grado azione tonica digestiva, e perciò riesce indicatissimo nei disturbi dello stomaco derivati da debolezza ed in genere nelle lente e difficili digestioni. Differisce dagli altri amari finora in uso per non essere spiritoso; qualità che lo fa preferire dai sig. medici ai Fernet ed altri amari alcoolici, poichè questi per la quantità d'alcool che contengono aumentando l'irritazione dello stomaco il più delle volte riescono dannosi.

Utile per i pronti effetti nell'inappetenza, tanto comune nell'attuale stagione, vantaggioso nelle cloros nelle febbri di malaria ed in genere in tutte le malattie dipendenti da languore.

Prezzo lire 2.50 bott. da litro; lire 1.25 bott. di 1$|$2 litro.

Sconto d'uso ai rivenditori.

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO Farmacista alla Speranza,** *Via Grazzano, Deposito Caffè Corazza, Fratelli Dorta.*

Laboratorio in metalli e d'argentiere.

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisito finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

COLLEGIO DI COMMERCIO
E DI EDUCAZIONE

eretto con approvazione delle competenti Autorità

in Marburg, STIRIA.

Il corso preparatorio per allievi non ancora abili nella lingua tedesca incomincia al 15 luglio, ed il **terzo anno scolastico** al 15 settembre anno corrente.

Eccellenti referenze. Programmi vengono dati gentilmente dal signor **LUIGI ALBISSER in Gorizia** e dal signor **LUIGI BAREI in Udine** i quali dietro domande li spediscono franchi.

Prof. PIERO RESCH
Proprietario e Direttore.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 57.—
» N. 0	» 52.—
» » 1 (da pane)	» 43.—
» » 2	» 38.—
» » 3	» 35.—
» » 4	» 26.—
Crusca	» 11.—
Tondello	» 10.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

La
Salvaguardia Personale
o
reale istruzione ed ajuto
CONSIGLI MEDICI
per Uomini d'ogni età nelle circostanze di

DEBOLEZZA

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc.

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni.

37ª *Edizione originale dei dott. LAURENTIUS in Lipsia.*

Quest'opera non ha bisogno d'ulteriere raccomandazione, perchè il fatto che della stessa sono state fatte 6 traduzioni in lingue straniere è prova sufficiente della sua superiorità a qualunque libro pubblicato in questo genere.

La 37ª Edizione originale del Dott. Laurentius si può avere in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio al Prezzo di 5 Lire presso Francesco Manini Via Durini 31, Milano.

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: ***Pantaigea,*** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA
L. A. SPELLANZON
di Tiezzo di Pordenone

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e sposta menti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografo del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Tiezzo di Pordenone* dal proprietario, — *Venezia,* A. Ancillo. — *Ceneda,* L. Marchetti. — *Mira,* Roberti. — *Milano,* Roveda. — *Mestre,* Bettanini. — *Oderzo* Chinalia. — *Padova,* Cornelio e Roberti. — *Sacile,* Busetti. — *Torino,* G. Geresole. — *Treviso,* G. Zanetti. — *Verona,* Pasoli. — *Vincenza,* Dalla Vecchia. — *Bologna,* E Zarri. — *Conegliano,* Zanetto.

Udine, alla farmacia e L. Biasioli. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Veneto l'*Operetta Medica* ***Pantaigea*** *tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.*

ACQUA DI MARE
a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del ***Fracchia*** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal ***Porto Lignano*** località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA,** dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

il 15 agosto partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

SALE NATURALE DI MARE

per

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

badare alle pessime imitazioni

Questo Sale trovasi vendibile **in Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS.**

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.